

Augusta. Arrivati circa 150 migranti soccorsi dalla Guardia Costiera

Sono tutti in buone condizioni di salute i migranti soccorsi questa mattina dalla Guardia Costiera a circa 100 miglia a sud est di Augusta e giunti attorno le 16 al porto megarese. La presenza del barcone con gli stranieri a bordo è stata segnalata da una telefonata giunta ieri pomeriggio alla Centrale Operativa di Roma della Guardia Costiera. Sfruttando i pochi elementi di informazione forniti, si è alzato in volo un aereo ATR 42 della Guardia Costiera che ha sorvolato l'area in cui presumibilmente poteva trovarsi l'unità.

Individuato un barcone in difficoltà con circa 150 migranti a bordo, sono state inviate e sul punto tre motovedette della Guardia Costiera: due di Pozzallo e una di Siracusa. Nel contempo, sono stati dirottati in zona due mercantili per fornire la prima assistenza. I migranti sono stati trasbordati sulle due motovedette classe 300 della Guardia Costiera, mentre la motovedetta classe 400 ha fornito assistenza sia nel corso delle operazioni sia durante la navigazione.

Rifiuti radioattivi o tossici nascosti nel siracusano: li

cerca l'elicottero georadar con il telerilevamento

Se la provincia di Siracusa “nasconde” rifiuti radioattivi o nocivi lo diranno i risultati dell'indagine condotta con un elicottero georadar. Domenica scorsa si è alzato in volo su Palazzolo. Nei giorni seguenti e fino a ieri ha mappato Sortino, la valle dell'Anapo e Priolo. Tutto grazie ad un telerilevamento aereo realizzato attraverso una particolare antenna collegata all'elicottero che permette la misurazione di parametri fisici e geochimici del suolo terrestre. Il compito che gli è stato affidato è di scandagliare il sottosuolo per misurare emissioni radioattive di metalli e gas per poi capire se eventuali cave o miniere sono state “riempite” in maniera illegale per lo smaltimento abusivo di rifiuti o sostanze tossiche. Il rischio di simili “scoperte” sarebbe comunque basso nel siracusano, dove non ci sono grandi miniere o cave che per conformazione potrebbero ospitare simili nefandezze. Enna, Agrigento e Caltanissetta le zone considerate maggiormente a rischio. L'unica “scoperta” potrebbe arrivare dall'area dei Pantanelli dove si sospetta la presenza di ordigni bellici inesplosi, risalenti al secondo conflitto mondiale. Anche le emissioni dei metalli delle bombe e del materiale esplodente vengono rilevate dall'antenna georadar agganciata attraverso un cavo all'elicottero.

La mappatura viene effettuata in queste settimane nelle cosiddette regioni “canaglia” sul fronte dello smaltimento illegale dei rifiuti, in particolare Campania e Sicilia. Il progetto, del Ministero dell'Ambiente, si chiama Miapi.

Per il 33enne rimasto paralizzato dopo un tuffo in spiaggia intervento rinviato nel fine settimana. Dopo, riabilitazione presso l'Unità Spinale del Cannizzaro di Catania

Rinviato l'intervento alla colonna vertebrale del 33enne siracusano rimasto paralizzato domenica scorsa dopo un tuffo a San Lorenzo. E' ricoverato in neurochirurgia al Cannizzaro di Catania con gli arti inferiori ancora bloccati. I medici che lo stanno seguendo attendono la normalizzazione di determinati parametri. Si tratta di un intervento molto delicato che richiede preliminarmente che tutto sia a posto. Dovrebbe essere operato nel fine settimana. Nessuna previsione sulla riuscita dell'intervento. L'equipe di neurochirurghi del Cannizzaro non si sbilancia e si trincerava dietro una giusta prudenza medica.

In ogni caso, dopo l'operazione per il 33enne siracusano si aprirà un periodo di riabilitazione nell'unità spinale eccellenza della struttura catanese, unico centro specializzato per simili casi nel sud Italia.

(foto: esterno dell'ospedale Cannizzaro)

Siracusa, viadotto di Targia senza finanziamento. On. Vinciullo: "C'era una svista nel progetto, corretta. Ora torniamo in gioco"

Rimangono ancora senza finanziamento i lavori per il viadotto di Targia. C'è il progetto, c'è l'ok della conferenza dei servizi, ci sono gli annunci ma manca la cosa più importante: i soldi. Circa 5 milioni di euro per la manutenzione straordinaria dell'infrastruttura che rappresenta anche l'unica via di uscita e ingresso da Siracusa nord.

Da febbraio dello scorso anno vigono le misure di sicurezza suggerite dalla perizia effettuata sull'opera dal professore Badalà della facoltà di Catania. Bisognava alleggerire il traffico per via delle condizioni di alcuni piloni e quindi niente mezzi pesanti, flusso veicolare deviato su di una sola corsia spostata al centro della carreggiata per meglio distribuire i carichi.

Diciotto mesi dopo, l'emergenza continua e ogni giorno che passa segna pesantemente la fiducia dei siracusani convinti che non si riuscirà mai a mettere mano al viadotto.

In realtà un qualche elemento di novità pare esserci. Perché a rallentare l'accesso ai fondi europei pare abbia contribuito anche un errore contenuto nel progetto presentato da Siracusa. Lo svela il deputato regionale Enzo Vinciullo. "Impropriamente, per accelerare l'iter si indicava il viadotto di Targia come via di fuga dalla città. In realtà, nel piano di protezione civile lì sono previsti i cosiddetti cancelli mobili per cui da Siracusa eventualmente non si scappa da quella parte. Allora ho fatto correggere la svista, indicando sempre il viadotto come via di fuga ma dalla zona industriale

verso Siracusa. Così rientriamo in gioco per il finanziamento europeo", spiega Vinciullo.

Siracusa. Ruba tre lattine di birra al supermercato, rischia fino a 3 anni

Avrebbe rubato tre lattine di birra dai banchi di un supermercato di via Lentini. Beccata da personale del market, la donna è stata denunciata in stato di libertà da agenti delle Volanti intervenuti su segnalazione. E la 44enne siracusana, attualmente senza una occupazione fissa, adesso dovrà anche affrontare un procedimento penale per furto. Rischia una condanna da uno a tre anni con l'aggravante dei futili motivi.

Un furto non per necessità, insomma. E così questa volta i poliziotti, che alle volte pagano quanto rubato da persone in difficoltà quando si tratta di generi prima necessità, non hanno potuto far altro che applicare quanto previsto dal codice.

Siracusa. Contro Garozzo anche Pippo Gianni. Dura nota

del deputato regionale

Bordate sul sindaco di Siracusa arrivano non solo dal Pd. Anche il deputato regionale di Centro Democratico, Pippo Gianni, mette il primo cittadino al centro del suo mirino dopo il caso Lo Giudice. “La democrazia al comune di Siracusa, col sindaco Garozzo, è diventata un optional”, commenta Gianni. “Senza il sostegno convinto del centro sinistra e dei suoi alleati non avrebbe mai vinto le elezioni”, aggiunge subito dopo. La nota di Pippo Gianni è durissima, accusa Garozzo di “arroganza e incompetenza”, lo chiama “copione del lavoro degli altri, uno per tutti la nota vicenda del documento di programmazione, che ha ridicolizzato anche sulla stampa nazionale la persona del sindaco ed inevitabilmente la città di Siracusa. Incapace di assumersi responsabilità, sta conducendo l’amministrazione verso il disastro finanziario”. Per il deputato regionale, Siracusa “ha bisogno urgente di ripristinare il confronto democratico, in primo luogo tra le forze che hanno eletto questo sindaco, e poi tra tutte le forze politiche affinché possa finalmente avere un Governo cittadino degno e capace”.

Rosolini. Per Ficarra e Picone torna anche l'acqua nella Fontana dei Tritoni

Ai fan hanno regalato un'altra foto dal set del film che stanno girando in questi giorni a Rosolini. Hanno scelto la loro pagina su Facebook per uno scatto curioso che vede Ficarra in

ospedale. E' una delle scene di "Andiamo a quel paese", film di cui Ficarra e Picone firmano anche la regia. Dopo il primo ciak a Noto, la troupe si è spostata a Rosolini dove rimarrà fino al 10 agosto.

Gli interni vengono girati nel plesso scolastico Bellini mentre per gli esterni si sfruttano le suggestive piazza Garibaldi, piazza Masaniello e il cimitero comunale.

Tanti i curiosi a Rosolini, città che ha risposto con passione alla "Novità" cinematografico. Basti pensare che ai casting per le comparse si sono presentati in circa 2.000. La città si è presentata al meglio all'appuntamento. Per Ficarra e Picone è tornata a sgorgare l'acqua dalla Fontana dei Tritoni mentre le panchine in pietra di piazza Garibaldi sono state sostituite da altre in ferro.

Tantissimi i curiosi che si sono accalcati sul set, a caccia di foto con i due comici, mettendo a dura la prova la pazienza dello staff e Con generosità, Ficarra e Picone rispondo all'affetto dei fan tra un ciak e l'altro. Foto, autografi, sorrisi e qualche battuta.

Siracusa. Bookcrossing in spiaggia, il 6 luglio parte la prima esperienza siciliana di questo tipo

Il Coordinamento delle Contrade Marine e Legambiente di Siracusa danno vita alla prima esperienza siciliana di bookcrossing, libri condivisi e lasciati a disposizione di tutti nelle spiagge. "Passione per la lettura, incentivo alla lettura, disponibilità alla condivisione della cultura e

libertà d'iniziativa" sono i principi alla base dell'esperimento nato per iniziativa di Simona Russo e Giusy Mangano.

Nelle quattro postazioni di Bookcrossing Balneare attive sarà possibile prendere un libro gratuitamente, leggerlo e poi rimetterlo a posto, oppure decidere di tenerlo scambiandolo però con uno proprio che si decide di mettere a disposizione di altri.

Le quattro postazioni che ospitano l'iniziativa sono: Hotel Bulla Regia (Fontane Bianche), Lido Fontane Bianche, Mizzika Sicilian Café (Ognina), Ricrìo Beach Bar (Fanusa).

Primo appuntamento domenica 6 luglio, alle 19 presso Mizzika Sicilian Café con un incontro con lo scrittore Angelo Orlando Meloni, autore di "Io non ci volevo venire qui" e "Cosa vuoi fare da grande" (scritto insieme a Ivan Baio), pubblicati da Del Vecchio Editore.

Siracusa. Consiglio Comunale, falsa partenza. Non c'è il numero legale, tutto rinviato

Non è neanche cominciata la seduta di Consiglio Comunale convocata per ieri sera alle 19 in prosecuzione della riunione del giorno prima. Non c'era il numero legale per la ripresa dei lavori. Quattordici i presenti a fronte di un numero minimo richiesto di 14. Il consigliere Sorbello – che ha svolto funzioni di presidente vista l'indisponibilità di Sullo in quanto consigliere anziano – ha dichiarato chiusa la sessione. Restano quindi senza decisioni l'istituzione dell'albo degli avvocati di fiducia del Comune e i lavori al Porto grande, argomenti che saranno trattati in un'altra

sessione.

Siracusa-Gela e i forzati della fila: il 15 luglio si torna a circolare su tutte e due le carreggiate

Lunghe code sul tratto Cassibile-Siracusa della incompleta A18, c'è uno spiraglio. Il 15 luglio dovrebbero infatti tornare percorribili tutte e due le carreggiate di marcia. Entro quella data dovrebbe chiudere (con una settimana di ritardo sul previsto, ndr) il cantiere per la messa in sicurezza del manto stradale che oggi costringe ad un salto di carreggiata per 1,5 km, al restringimento di corsie e ad inevitabili code specie nei fine settimana d'estate.

L'annuncio arriva direttamente dal Consorzio Autostrade Siciliane attraverso la voce di Alfredo Scorza, responsabile della Sicurezza e dell'Assistenza al traffico. E tanto dovrebbe bastare per rendere più fluido il flusso veicolare, comunque intenso perchè "ingolfato" dai vacanzieri. "E questo succede in tutte le autostrade siciliane. C'è traffico alla barriera di Messina come a quella di Catania perchè soprattutto di domenica gli orari di rientro dal mare sono spesso uguali per tutti. In strada finisce un numero elevato di auto e si crea la fila". Sin qui le spiegazioni del Cas.

Va da sè, però, che con la presenza di cantieri aperti in piena stagione estiva – come quello sul tratto Cassibile-Siracusa – si creerà un elemento di ingorgo in più. I lavori sul manto stradale si sposteranno dopo il 15 luglio più a sud, direzione Rosolini. Ma in questo caso, forse sulla scorta di

questa esperienza, non sarà chiusa l'intera carreggiata ma solo una corsia deviando le auto in passaggio sulla corsia di sorpasso.